

**Quei figli divisi in due dalla violenza**  
Cancrini pag. 17

**Epatite C, la lunga guerra dei farmaci**  
pag. 21

**Economia verde per la terra**  
pag. 19

# U:

# Corruzione, poteri a Cantone

- **Varato il decreto: l'Autorità potrà commissariare le ditte sospette**
- **Renzi: sulla legalità ora si cambia**
- **Sullo scontro Pd: quale dittatura, basta palude**
- **Pressing democratico: si dimette il sindaco di Venezia**

Alla fine i poteri a Cantone per combattere la corruzione sono arrivati: ora l'Autorità potrà commissariare le ditte sospette. Nominati gli altri membri. Renzi: sulla legalità si cambia. Sullo scontro nel Pd sulle riforme il premier è stato netto: ma quale dittatura, io non mi rassegno alla palude. Intanto il sindaco di Venezia si dimette dopo il pressing del Pd.

A PAG. 2-3

## Giudici, il danno di quel blitz

GIOVANNI PELLEGRINO

● **NON È FACILE INSERIRE UNA QUALCHE RIFLESSIONE SERENA NELLE POLEMICHE SUSCITATE** dall'approvazione da parte della Camera di una nuova norma sulla responsabilità dei giudici. Voglio comunque provarci. Certamente è inaccettabile il modo con cui la Camera è intervenuta in una materia estremamente delicata, che non solo influisce direttamente sul funzionamento del servizio giustizia, ma in qualche modo ha riflessi sul generale equilibrio dei poteri.

SEGUE A PAG. 15



## Mondiali: la lunga notte dell'Italia

Esordio degli azzurri contro l'Inghilterra. Prandelli conferma Balotelli unico attaccante e forse ritocca la difesa  
Si gioca a Manaus su un campo «verniciato»

A PAG. 22-23

## Statali, in arrivo 15mila posti

- **Mobilità entro 50 km**, in pensione chi ha l'età, permessi sindacali dimezzati
- **Nomine: Orlandi alle Entrate**, cambio anche all'Istat, Consob, Enit

Decreto e disegno di legge per la «rivoluzione» nella Pa. La riforma prevede la creazione di 15mila nuovi posti, mobilità obbligatoria entro 50 chilometri, semplificazione e permessi sindacali dimezzati. Giro di nomine: Orlandi all'Agenzia delle Entrate.

A PAG. 4-5

Staino



## IL CASO

### Zampa: errore dei dissidenti ma ora basta duelli

A PAG. 7

### Mucchetti: le confessioni di un autosospeso

A PAG. 6

## l'Unità in lotta

### Cdr

Ancora silenzio assordante. Ingiustificato, inaudito, inaccettabile. A 24 ore dalla decisione della messa in liquidazione della società editrice del nostro giornale, il comitato di redazione non ha ricevuto alcun chiarimento da parte del socio di maggioranza Matteo Fago.

SEGUE A PAG. 15

### Fnsi

L'assemblea dei soci de l'Unità ha deciso la liquidazione dell'attuale società (la Nuova iniziativa editoriale spa) nominando un collegio di liquidatori, che divengono, così, a tutti gli effetti, il punto di riferimento aziendale. Il momento, nella vita de l'Unità, è delicatissimo.

SEGUE A PAG. 15

### Stampa Romana

Il futuro de l'Unità è sempre più a rischio. L'assemblea dei soci, che si è svolta nella giornata di giovedì, non è riuscita a dar seguito all'aumento di capitale e ha nominato due commissari liquidatori.

SEGUE A PAG. 15

### Rsu Slc-Cgil

Ieri si è svolta l'assemblea dei lavoratori poligrafici de l'Unità. In tale ambito è stata manifestata una forte preoccupazione per la decisione presa dall'Assemblea dei soci in merito alla messa in liquidazione della Nuova iniziativa editoriale.

SEGUE A PAG. 15

#iostocnlunita

## LA CRISI IRACHENA

### Miliziani vicini a Baghdad

- **Obama: niente truppe**
- **Intervista a Lapo Pistelli: vogliono spaccare il Paese**

L'Iraq è una polveriera. I miliziani jihadisti sono ormai alle porte di Baghdad e minacciano altre città. L'Iran interviene in soccorso di al Maliki. Obama: non invieremo truppe. Forse in azione i droni. Intervista a Pistelli: i miliziani vogliono dividere in due il Paese.

A PAG. 11



## FRONTE DEL VIDEO

### Grandi comunicatori alla prova

● **VIVIAMO NELL'EPOCA DEI «GRANDI COMUNICATORI»**, che non è detto siano anche grandi politici, ma devono dimostrare di esserlo. Per quanto riguarda Berlusconi, la dimostrazione è stata negativa, anche se la sua capacità di restare a galla resta incredibile. Almeno per il resto del mondo, perché da noi niente è credibile come l'incredibile. Comunque, bisogna capire se un grande comunicatore è uno che dice alla gente quello che la gente vuole sentirsi dire, oppure uno che chiarisce come stanno realmente le cose, per cambiarle. Perché non tutto si può semplificare e ridurre a slogan, soprattutto quando si tratta di grandi regole della democrazia.

Diceva Voltaire: odio quello che dici, ma sarei disposto a morire per difendere il tuo diritto di dirlo. Si capisce che Voltaire non era un politico d'oggi e non aveva il problema di apparire in tv. Però, una cosa ci pare certa: Voltaire non avrebbe mai detto: «Questo partito non è taxi», perché somiglia troppo alla insopportabile frase: «Questa casa non è un albergo».

## IMMIGRATI

### Mohamed e Hamid, storie di chi ce l'ha fatta

- **A Venezia hanno trovato lavoro: siamo in America**

GHIONNI A PAG. 12



40614  
F00200  
773917  
002003